

4. La **Commissione per lo SVILUPPO (DEVE)** propone la seguente risoluzione al Model European Parliament:

“Sulla strategia UE-Africa: un impulso per lo sviluppo”

- A. Presa visione degli obiettivi già fissati ed a tutt'oggi condivisibili presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo sostenibile;
- B. Constatando un uso irresponsabile da parte di alcuni governi destinatari delle risorse finanziarie messe a disposizione della realizzazione dei progetti di sviluppo locale;
- C. Prendendo in considerazione uno spostamento dell'impiego di lavoratori da attività tradizionali, ad attività industriali in tutte le sue accezioni e servizi e dell'attuale condizioni di sfruttamento della manodopera africana da parte di aziende straniere;
- D. Presa coscienza delle attuali condizioni di sfruttamento dei lavoratori africani, spesso ad opera di aziende straniere di altri continenti;
- E. Osservando la quasi totale assenza di un sistema di istruzione adeguato, dalla quale ne consegue una scarsa conoscenza del settore medico e del funzionamento dei servizi sanitari;
- F. Constatando la carenza di sufficienti infrastrutture idonee al trasporto di merci e persone, di energia, delle telecomunicazioni e della rete idrica nel continente africano;
- G. Rendendosi conto che tra le priorità nell'intervento sui bisogni primari della popolazione c'è quello dell'accesso ad una corretta alimentazione;
- H. Prendendo atto della gran parte di risorse umane impiegato nell'attività agricola a motivo di uno scarso sviluppo di più efficienti tecniche e strumentazioni meccaniche;
- I. Notando con rammarico che la tortura è una pratica al giorno oggi ancora usata in gran parte dell'Africa;
- J. Riconoscendo che la pena di morte, ed in particolare le esecuzioni pubbliche, sono violazioni dei diritti umani;
- K. Profondamente preoccupato a causa della diffusa pratica delle mutilazioni, impartite in maggior parte sulle donne, con gravissime conseguenze sul piano psicofisico di quest'ultime;
- L. Volendo agire su una maggiore consapevolezza in relazione alla capacità procreativa ed ai relativi impegni conseguenti;

Il Model European Parliament,

- 1. Ribadisce il suo sostegno al progetto presentato dall'ONU;
- 2. Si impegna a rinnovare lo strumento finanziario come volano allo sviluppo, ma attraverso un maggior controllo nelle varie fasi dell'erogazione delle risorse e dei risultati attesi premiando paesi virtuosi e paesi che si fanno carico di maggiori garanzie;
- 3. Attiva un programma industriale pianificato, che valorizza in modo armonico e sostenibile il capitale locale materiale ed umano, promuovendo il partenariato con aziende europee in grado di fornire attrezzature e tecnici specializzati atti a formare operatori a livello locale, i relativi prodotti dovranno assecondare il mercato interno, ma anche essere esportati;
- 4. Propone l'imposizione di un salario minimo insieme all'imposizione di norme che tutelino i diritti dei lavoratori e garantiscano loro una corretta condizione di sicurezza ed igiene;
- 5. Si impegna nella creazione dell'ente C.A.C. il quale, collaborando con i governi locali, si impegna a far rispettare norme stabilite tra i vari stati, andando a denunciare gli ambienti lavorativi che mancano di rispetto a quest'ultime;
- 6. Promuove l'ente B.E.A.H in modo da garantire
 - i. volontari specializzati a tempo determinato
 - ii. un'istruzione basilare e pratica che dia un impulso riutilizzabile in ambito lavorativo, in particolare quello sanitario

7. Pone come primario e strategico obbiettivo della propria azione di intervento finanziario quello di destinare a tali obbiettivi buona parte delle risorse disponibili iniziali;
8. Caldeggia l'adozione per i prodotti alimentari umani di prima necessità di prezzi calmierati modo da soddisfare anche le fasce economiche più deboli,
9. Propone di realizzare una fitta rete di formazione a livello locale per la diffusione di migliori pratiche e l'adozione di attrezzature moderne e tecnologicamente avanzate;
10. Incoraggia l'approvazione del reato specifico di tortura nel codice penale ordinario e delle conseguenti sanzioni o pene;
11. Suggerisce di commutare la pena di morte in una pena detentiva di adeguata durata;
12. Ricorda che le MGF sono una violazione al diritto delle donne alla salute, ad essere tutelate da abusi, torture o violenze, come prevedono i principali strumenti del diritto internazionale;
13. Ribadisce la necessità di inserire il reato di mutilazione nel codice penale ordinario e, dove già presente, reputa fondamentale garantire che esso venga rispettato;
14. Si propone di attuare una massiccia e diffusa campagna di informazione, sensibilizzazione e di educazione alla pianificazione familiare;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

B.E.A.H. : Basic Education and Health

C.C. : Control and Collaboration